Bur n. 15 del 13/02/2007

(Codice interno: 194817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3733 del 05 dicembre 2006

Approvazione dello schema di accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione del Veneto. Elenco delle opere soggette ad una "relazione paesaggistica semplificata" ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 12.12.2005.
[Ambiente e beni ambientali]

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, *ndr*) [Il Vice Presidente Dott. Luca Zaia riferisce:

Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, così come modificato dal decreto legislativo del 24 marzo 2006 n. 157, costituisce uno strumento organico per tutelare e valorizzare i beni culturali e paesaggistici coinvolgendo le Regioni e gli Enti Locali.

La protezione e la valorizzazione del paesaggio vengono assicurate mediante un'adeguata pianificazione, controllo e gestione dei beni soggetti a tutela. A tale scopo il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal decreto legislativo n. 157/2006, ha previsto all'art. 146 che gli interventi sugli immobili e sulle aree sottoposti a tutela sono soggetti all'accertamento della compatibilità paesaggistica da parte dell'ente competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione.

Il 4° comma del medesimo articolo prevede inoltre l'emanazione di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per individuare la documentazione necessaria per le verifiche di tale compatibilità paesaggistica.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato il 12 dicembre 2005 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/1/2006, entra in vigore il 31 Luglio 2006 e prevede l'obbligo di predisporre, per tutte le opere da realizzarsi in aree tutelate ai sensi degli artt 157, 138 e 141 del Codice, una specifica relazione paesaggistica.

La relazione è essenziale per l'amministrazione competente al rilascio della autorizzazione ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica.

L'art. 3 del DPCM 12.12.2005 consente, inoltre, alla Regione di introdurre semplificazioni ai criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per alcune tipologie di intervento, previo accordo con la direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali territorialmente competente.

Emerge quindi la necessità di sottoscrivere un accordo con tale Ministero per individuare le opere il cui impatto paesaggistico è valutabile con una "relazione paesaggistica semplificata".

A tal proposito le strutture regionali competenti, in collaborazione con le strutture ministeriali, hanno predisposto l' elenco di opere di cui trattasi che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal decreto legislativo n. 157/2006;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005;

VISTA la L.R. 11/04;**]**

delibera

1) di approvare lo schema di accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione del Veneto per la predisposizione di semplificazioni ai criteri di redazione della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento, ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 12.12.2005 (allegato A);

2) di autorizzare il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio di concerto con il Segretario Regionale alla Cultura, alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1), con il Ministero per i Beni e Le Attività Culturali.